

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Sotto anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-
dovano rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (ascro-
logie, comunicati, dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del serente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

COSE D'AFRICA

Preoccupazioni

Mentre alcuni giornali danno per certa
la conclusione della pace con Menelik e la
liberazione dei prigionieri, l'Italie, quan-
tunque ufficiosa, dice che il sospetto che
30.000 scioani sieno al lago Ascianghi non
è per nulla inverosimile.

Il Caffaro di Genova, da una lettera
scritta in data del 4 ottobre da un nostro
ufficiale, che trovosi nell'Eritrea, toglie tra
l'altre queste notizie:

1.o Che anche senza le forze del Negus
i ras Sebat, Mangascia ed Alula dispongono
di forze sufficienti per soffocarci;

2.o Che tutti i giorni colà si hanno no-
tizie dell'avanzarsi del Negus, che il co-
mandante delle sue artiglierie è in Adigrat
e che il grosso delle truppe sarebbe a quat-
tro giorni dal lago Ascianghi.

Non siamo allarmisti, ma per noi vale il
proverbio, che gli scottati dall'acqua calda,
guardano con sospetto anche quella fredda.

Una volta il paese è stato bruttamente
illuso dal Governo, presieduto da Crispi,
che prometteva trionfi e condusse ad un
disastro gravissimo. Di Rudini dovreb-
b'essere persuaso più di tutti che il paese non
tollererebbe il rinnovarsi d'una simile illu-
sione.

Le difficoltà per la pace — Le pratiche della Russia

Il corrispondente dal Cairo all'Osserva-
tore Romano scrive di aver udita una con-
versazione fra alcuni mercanti venuti di-
rettamente dallo Scioa e due viaggiatori
russi.

Essi affermano che la questione italo-a-
bissina non si tratta ora ad Entotto ma a
Pietroburgo. La missione di Atho Joseph
presso lo czar è molto ampia. La Russia fa
ogni sforzo perchè non si riaprano le ostilità
cogli italiani, ma d'altra parte non vuol
disgradare Menelik, il quale intende di sta-
bilitare su solide basi il suo ampio impero;
quindi la conclusione della pace coll'Italia
non sarà né facile né sollecita.

Lo czar aveva tentato di indurre il Ne-
gus a trattare separatamente le due que-
stioni: liberazione dei prigionieri e pace.
Dapprima Menelik acconsentì, ma poi, per
eccitamento della Taitù e Makonnen, volle
farne una cosa sola.

Il Negus si sarebbe convinto che gli ita-
liani avevano fatto pratiche per corrom-
pere qualche Ras e per seminare zizzania
fra i capi più influenti. Nacque infatti un
dissidio: e allora Menelik fece muovere in-
nanzi un corpo di 30 mila uomini tenen-
done un altro pronto per sorvegliare i
Ras.

E' ignoto poi quello che si sta combi-
nando a Pietroburgo ma si ritiene al Cairo
che lo scopo della Russia e Menelik sia

quello di condurre le trattative molto in
lungo.

**

Pure dal Cairo un corrispondente che ha
incontrato monsignor Macario telegrafa al
Temps:

Il vescovo copto Macario afferma che a-
veva già ottenuto la liberazione di tutti i
prigionieri italiani; ma dopo la cattura del
bastimento olandese carico di armi, Meue-
lich, vedendo in ciò l'intenzione del Go-
verno italiano di non concludere la pace,
straccò la promessa già firmata; ecco per-
chè mons Macario ritornò solo.

**

Una corrispondenza di Batha-Amonos
alla Gazzetta di Cronstadt si lamenta del
cattivo tempo che fece fallire i raccolti e
dice che per molti una guerra coll'Italia
sarebbe un eccellente rimedio per guai del-
l'Abissinia, essendo convinti che facilmente
si vincerebbe e si andrebbe a Massaua dove
sono agglomerati grandi tesori, tanto in nu-
merario come in cereali!

Afferma che i prigionieri italiani non sono
più remissivi come prima, per cui nelle fa-
miglie in cui sono ospitati vi sono lamenti.

Per il loro riscatto dice che Menelik
nulla chiederà ma vuole una indennità di
guerra.

Parla poi delle accoglienze alla missione
Macario ricevuta con grande solennità da
soldati a piedi e a cavallo, da uno stuolo
dei nostri preti e da grande folla. Si spa-
rano molti colpi in suo onore.

Loda la croce rossa russa:

Chiude la lettera una breve descrizione
degli abbelli di Addis Ababa, fra cui vi è
una chiesa ortodossa, con un'ancona bel-
lissima donata dallo Czar, una palazzina per
i trofei di guerra, e un piccolo forte nei
cui sotterranei si rinchiuderà il tesoro dello
stato.

Dice che questi lavori furono fatti in gran
parte dai prigionieri italiani dei quali loda
l'operosità e l'abilità, ma non le intempe-
ranze e le disuguaglianze del carattere che
li induce ora ad abbandonarsi ad una gioia
sfronata e ora ad un pianto ininterrotto
per delle ore.

Guerra difensiva

L'Italie dice che in una riunione tenuta
ieri in casa del presidente del Consiglio e
alla quale presero parte gli on. Pelloux,
Brisa, Visconti-Venosta e Costa, si decise
che, ove le trattative col Negus fallissero
non si dovrà accettare la guerra coll'Ab-
bissinia tranne che si tratti di guerra pura-
mente difensiva. Quindi si mandarono
istruzioni al general Baldissera perchè, in
ogni caso, non accetti combattimenti se non
al di qua del Mareb.

Invio di materiali, di viveri e d'arti- glieria

Il piroscafo Rubattino che salpò merco-
ledì 4 corr. da Napoli per Massaua, reca in

Africa un nuovo importante carico di ma-
teriale da guerra, di viveri e di oggetti
di equipaggiamento.

L'esercito coloniale sarà così provvisto
di tutto quanto può occorrere, data l'even-
tualità di un attacco da parte dei tigrini,
i quali tentassero di razzare al di qua del
Mareb.

Partiranno pure parecchi sott'ufficiali e
caporali, quasi tutti appartenenti agli al-
pini; essi saranno destinati al servizio delle
carovane.

Saranno spediti altri quattro cannoni da
dodici coi relativi affusti.

I milioni confessati

Riepilogando, dal 1882 al 1894-95, l'A-
frica è costata all'Italia la somma accertata
nei diversi bilanci, di lire 186.514.869,90 la
quale va così ripartita fra i vari ministeri:

Table with 2 columns: Ministero, Lire. Tesoro: 415.899.98; Affari esteri: 20.254.864.82; Lavori pubblici: 732.911.65; Poste e telegrafi: 8.332.500.53; Guerra: 133.715.800.61; Marina: 25.912.233.31

Per l'esercizio 1895-96 si sono previsti
10 milioni di spesa, e per quello 1896-97
altri 140 chiesti dal ministero Di Rudini e
accordati dalla Camera, e si sale alla som-
ma di 337 milioni di lire, a cui ne vanno
aggiunti circa altri 8, tolti dalle spese per-
chè reintegrati.

L'elezione del Presidente DEGLI STATI-UNITI

Oramai la lotta per la nomina del Pre-
sidente degli Stati Uniti è decisa.

Gli elettori hanno dato il loro verdetto
designando il loro futuro presidente.

Com'è noto l'elezione del Presidente si
compie agli Stati Uniti mediante suffragio
di due gradi. Ogni Stato elegge altrettanti
elettori, quanti sono i senatori ed i rap-
presentanti che quello Stato ha il diritto
di mandare al Congresso. Questi elettori
poi che sommano a 447, procedono alla lor
volta alla nomina del Presidente il primo
mercoledì di novembre.

L'elezione attuale fu appunto quella de-
gli elettori che ieri, mercoledì, a Washing-
ton, nominarono Mac-Kinley presidente e
Hobard vice-presidente della Confederazione.

Il primo atto dei cittadini, che vogliono
partecipare all'elezione degli elettori, è
quelli di iscriversi presso le autorità comu-
nali. Il numero di queste iscrizioni dà la
misura dell'interesse che le popolazioni di-
mostrano alla lotta.

Questa volta l'indice delle iscrizioni ri-
levò un interesse enorme.

Le cifre delle elezioni precedenti vennero
superate tutte di gran lunga come è impos-
sibile dare idea dell'eccitamento che in oc-
casione di questa nomina ha predominato
in tutti gli Stati dell'Unione.

stato colpito con una tal forza, che l'arme
era penetrata in tutta la sua lunghezza di
quasi venticinque centimetri.

Dopo che il medico ebbe terminato il suo
esame, il commissario di Polizia, che aveva
preso nota della posizione del cadavere pri-
ma che fosse stato mosso, perquisì le tasche
dello sconosciuto, sperando di trovarvi qual-
cuna che potesse illuminarlo sulla identità
dell'assassinato.

Ma non trovò nulla. Il vecchio non aveva
indosso né carte, né lettere, né altri docu-
menti che potessero farlo riconoscere.

Era probabile nondimeno che non fosse
stato vittima di un furto, perchè il suo por-
tamante conteneva quasi duecento franchi
in oro ed alcune monete d'argento.

Inoltre il suo orologio il cui vetro si era
rotto, penzolava lungo il suo corpo, appeso
ad un occhietto del suo panciotto con una
grossa catena d'oro.

Il signor Dubois notò che quell'orologio
s'era fermato a mezzanotte e trentacinque
minuti, e ne concluse logicamente che l'in-
dividuo sconosciuto era stato assassinato a
quell'ora.

Anche il dottore fu del medesimo parere.
La morte doveva essere stata fulminante,
e risaliva, secondo lui, a sei o sette ore
almeno.

La comare Parcoret affermava nel modo
più positivo e solenne, che quando aveva
udito il segnale convenuto con l'impiegato
delle poste ed aveva tirato la corda, non era

Eccitamento complesso, fatto di curiosità
e di accanimento da parte dei partiti in
lotta, fatto — e questo è peggio — di pa-
nico, anzi di spavento per il temuto trionfo
del candidato democratico, William Bryan,
e quindi della libera coniazione dell'argento
colla perturbazione economica che ne con-
segue.

Tale eccitamento incominciò a manife-
starsi fin dal giorno in cui la Convenzione
democratica di Chicago deliberò di porre la
libera coniazione dell'argento a base della
«piattaforma» elettorale del partito.

Allora si ebbe una valanga di proteste
da parte dei principali giornali democratici
che con parole sdegnose ripudiavano il loro
partito.

E non furono sole proteste. Avvennero
anche dei fenomeni che condussero ai fal-
limenti di qualche banca e alla chiusura
di parecchi stabilimenti i cui proprietari
tassativamente dicevano esservi costretti dal
timore del trionfo dell'argento.

In quanto alle banche il panico nacque
perchè tutti coloro che avevano in quelle
dei depositi in oro, temevano che, una volta
adottata la libera coniazione, i rimborsi
sarebbero stati fatti in argento.

L'argomento principale di Bryan per tro-
vare elettori nel popolo era questo:

— Se io getto — diceva Bryan alle masse
per spiegare la libera coniazione — un
pezzo d'oro da 20 dollari in mezzo ad una
folla, soltanto uno potrà prender quella
moneta. Ma se invece getto 20 pezzi d'ar-
gento da un dollaro l'uno, saranno 20 le
persone beneficate!! — (Parole dette da
Bryan agli operai di Nuova York, che ap-
plaudirono calorosamente).

Mac-Kinley invece, l'avversario di Bryan,
essendo capo dei repubblicani è un ardente
protezionista.

Come è noto, egli dette il nome a quelle
tariffe doganali protettive che erano in
vigore prima delle vigenti e che erano ap-
punto conosciute sotto il nome di Mac-
Kinley bill.

Opponendosi al liberalismo esagerato di
Bryan, Mac Kinley soleva dire:

— La moneta degli Stati Uniti è oggi la
più elevata ed apprezzata di quante ne
esistano; un nostro dollaro vale oggi cento
cents in qualunque parte del mondo: ma
colla libera coniazione un dollaro verrà solo
53 cents.

Così parlava Mac Kinley e gli operai
rispondevano:

— Già, voi dite così perchè siete il cau-
didato de' milionari, dei monopolisti,
dell'oro!

Così, parlavano i democratici del nuovo
stampo.

Quasiché non si potesse essere egual-
mente monopolizzatori e sfruttatori anche
coll'argento e magari col ferro, col guano,
infine con qualsiasi cosa che formi una
necessità della vita!

Comunque colla riuscita di Mac Kinley
l'Europa potrà trovarsi di fronte ad una

tanto tardi. Riteneva fermamente che non
doveva esser più delle undici e mezzo.

Quanto al colonnello e al signor Dolé, ne
sapevano ancor meno della portinaia, poichè
non avevano veduto il cadavere se non dopo
esser stati chiamati sulla scala dalle grida
dell'inquilina del secondo piano e della por-
tinaia.

Rimanevano la signora Arnoux e l'impie-
gato delle poste.

Circa alla prima, il commissario di polizia
capi subito che non poteva interrogarla nello
stato di debolezza in cui si trovava. Del
resto, quali informazioni avrebbe essa potuto
dare?

Si contentò dunque di pregar la suora di
carità che la vegliava a domandare all'am-
malata se non aveva udito nulla di straor-
dinario durante la notte.

La signora Arnoux rispose che si era ad-
dormentata di buon'ora, subito dopo la vi-
sita della comare Parcoret, e che non si era
svegliata se non pochi istanti prima dell'ar-
rivo della sua infermiera.

Inoltre gli appartamenti del n. 15 erano
disposti in maniera tale, che una volta en-
trati nelle loro camere, i pigionali non po-
tevano udir nulla di quanto avveniva sulla
scala.

Quelli appartamenti si componevano d'un
corridoio che passava accanto alla sala da
pranzo e conduceva ad un salotto, al di là
del quale era la camera da letto.

(Continua).

APPENDICE

ESPIAZIONE

— E' giusto, balbettò il portinaio, ma
questo disgraziato?

— Guardiamoci bene dal toccarlo prima
che giunga il commissario!

Il signor Dolé aveva portato via sua mo-
glie, assalita da una violenta convulsione
nervosa; e la suora di carità era salita dalla
signora Arnoux.

Parcoret finì di vestirsi in un batter d'oc-
chio per eseguir gli ordini del capitano e
sua moglie discese nello stanzino, ove cadde
sopra una sedia, dimandandosi se sognava o
se era desta.

Cinque minuti dopo l'ufficiale venne a
dirle che l'impiegato delle poste non era in
casa.

— Ne siete certo, signor colonnello? sclamò
la portinaia inquietissima.

— La sua chiave non era sotto la stuoia
come ha l'abitudine di metterla, ma nella
serratura. Sono entrato nella sua camera, e
ho veduto che il letto non era stato toccato.

— Non è possibile! Gli ho aperto io
stanotte!

— Avrete aperto a qualcun altro e ad
altri. E' un brutto affare!

Venti minuti dopo Parcoret tornava ac-
compagnando il signor Dubois, commissario
di polizia del quartiere, uomo giustamente

stimato da' suoi capi pel suo carattere e per
la sua abilità.

Era un magistrato che sapeva adempier
le sue delicate funzioni senza brutalità, senza
zelo esagerato, senza quelle forme vessatorie
alle quali, si deve quella permanente oppo-
sizione che vi trova tutto ciò che è autorità.

Il signor Dubois aveva subito fatto av-
visare il procuratore imperiale, poi, aspettan-
done gli ordini, era accorso, pensando fos-
sero necessarie delle constatazioni immediate,
nel caso molto probabile, che per l'ora trop-
po mattutina uno dei magistrati della pro-
cura non si potesse recar sollecitamente in
via Saint-Barthelemy.

Era accompagnato dal suo segretario e dal
medico, che già lo aveva assistito in altri
casi simili a quello di cui si trattava.

Appena giunto nella casa n. 15, la prima
cura del commissario, fu d'ordinare al por-
tinaio di chiuder la porta di strada e di non
aprirla che all'invito dalla procura, non
lasciando entrar chicchessia sotto qualun-
que pretesto.

L'avvenimento era tuttavia ignorato dai
vicini, perchè Parcoret, il solo che avesse
messo piede nella via, poco carliero per in-
dole, s'era ben guardato dal dirne una parola.

Il signor Dubois e il medico si recarono
subito al secondo piano, e quando il dottore
ebbe constatato che si trovava in presenza di
un cadavere, lo rovesciò sul dorso, gli trasse
dalla ferita il coltello e ne aprì le vesti.

Riconobbe allora che il disgraziato era

grande muraglia protezionista che arresti il flusso dei suoi commerci.

Bisogna però qui osservare che il volere del presidente non vuol dire ancora il consenso del Congresso, e non è detto che il nuovo capo della Repubblica nord-americana, debba trovare nelle assemblee legislative l'appoggio necessario perchè i suoi intendimenti diventino leggi.

Ma per gli Stati Uniti, le conseguenze dell'elezione attuale avranno grave portata. L'agitazione destata ora non si calmerà probabilmente per molto tempo.

Questa violenta campagna elettorale ha raggruppato due eserciti nemici; ha messo in mostra le divergenze regionali; ha rilevato il dissidio dei vari interessi.

Il vinto d'oggi si troverà domani alla testa d'un forte partito di opposizione, che gli permetterà di combattere ancora e di aspirare alla rivincita.

Personalmente i due candidati alla presidenza, sono però da tutti riconosciuti inferiori ai due ultimi presidenti, Beniamino Harrison e Grover Cleveland, il quale ultimo, per altro, resterà in carica fino al prossimo marzo.

Manca a Mac Kinley ed a Bryan la mente elevata e dotta, nutrita di forti studi di economia sociale e di scienza di Stato di Harrison; come manca ad essi quella larghezza di vedute, quella elevatezza di pensiero, quella profondità di cose finanziarie che possiede Cleveland.

Bryan era noto come un grande parlatore, Mac Kinley invece è una mente sana equilibrata e sonda.

Da qui il diverso metodo tenuto per insediarsi nella Casa Bianca di Washington.

Bryan in quaranta giorni percorse tutte le principali città degli Stati Uniti, facendo discorsi sopra discorsi. Da questo lato mostra una energia veramente meravigliosa. Ebbe infatti il coraggio di percorrere sette od ottocento chilometri in un giorno, e di fare nello stesso una mezza dozzina di discorsi, visitando altrettante città.

Mac Kinley invece visse ritirato nella sua modesta residenza di Canton, Ohio, e là ricevette le numerose ed entusiastiche delegazioni che vi giunsero da tutti i paesi dell'Unione. Fu un vero pellegrinaggio che dura da un pezzo e che prenderà ancora dimensioni gigantesche dopo la vittoria.

Oggi trionfante dell'avversario può essere doppiamente lieto perchè i voti egli non li aveva accattati correndo attorno come un commesso viaggiatore.

L'elezione di Mac Kinley a presidente, avvenne con una grande prevalenza che gli assicurò altresì una notevole maggioranza repubblicana alla Camera ed al Senato.

Poichè l'elezione non fu vittoria di pochi numeri ma un successo strepitoso.

La caratteristica infatti dell'elezione è che i repubblicani conquistarono specialmente gli stati favorevoli ai democratici.

Lo stato di New York che nel 1892 diede una maggioranza di 45,000 voti a Cleveland ne dà ora ben 300,000 a Mac Kinley.

Vedremo ora se Mac Kinley diventando presidente, rimane non solo il sostenitore del monometallismo ma altresì il più fermo sostenitore della dottrina di Monroe: l'America degli americani.

**

Mac-Kinley è il nuovo presidente della Confederazione nord-americana.

Venne eletto il giorno 4 corr. con splendida maggioranza di voti.

I risultati della elezione presidenziale, appena conosciuti, furono portati a cognizione del pubblico mediante dei grandi trasparenti irradiati da proiezioni elettriche. A New York e in altre città una folla sterminata riversasi lungo le vie, cantando e gridando.

I principali partigiani della libera coniazione dell'argento, portati candidati al Congresso, rimasero sconfitti.

In vari Stati sono scoppiati dei disordini in parecchie città, e vengono segnalati parecchi morti.

Nel Tennessee, nel Kentucky e nella Virginia occidentale molti negri non osarono recarsi a votare.

Mac-Kinley

Mac-Kinley ha ora 53 anni. Nacque di famiglia d'origine scozzese, da ben due secoli stabilita in America, e nacque povero; come molti fra i suoi compatrioti giunti alla presidenza, egli deve tutto a sè stesso ed all'opera sua d'avvocato. Fattosi più tardi agente d'affari in Canton piccola città di 12,000 abitanti, nello Stato d'Ohio, fu rovinato dal fallimento di un amico, di cui si era reso garante. Pagò fino all'ultimo centesimo, e si rimise al lavoro. Soldato per quattro anni, durante la guerra di secessione, conserva ancora il grado di maggiore, devoto fedelmente a sua moglie, da parecchi anni ammalata, egli nella campagna elettorale terminata ieri, è sfuggito, per l'asemplarità della sua vita privata, agli attacchi furibondi della stampa avversa, poco incline a rispettare anche i segreti intimi della vita degli uomini politici.

Dal 1877 membro del Congresso di Washington egli, convinto protezionista, ben può dirsi non vi abbia mai preso la parola

se non per difendere la causa che egli riteneva della massima importanza pel suo paese.

La sua notorietà mondiale data dal 1890 quando Mac-Kinley allora presidente della Commissione parlamentare per i mezzi di comunicazione, propose, sostenne a spada tratta e fece trionfare la famosa legge protezionista, che da lui fu chiamata *Mac-Kinley Tariff bill*.

Questo progetto, come è noto, mirava a ridurre il debito pubblico e proteggere le industrie nazionali dalla concorrenza estera con un aggravio delle tariffe doganali su quasi tutti i generi d'importazione.

Nel 1890 Mac-Kinley, presentatosi candidato come governatore dello Stato d'Ohio, fu sconfitto, quantunque vedesse la maggioranza del partito democratico caduta da 3000 a 200 voti. Ma la cosa fu interpretata come una reazione popolare contro il protezionismo.

Ora Mac-Kinley era il candidato dei fautori dell'oro contro il Bryan, candidato degli argentisti.

LA CONSACRAZIONE A GESÙ CRISTO DEL SECOLO XX

E' noto il nobilissimo proposito concepito dall'egregio conte Acquederni e benedetto dal Santo Padre col Breve indirizzato da lui all'Eminentissimo Svampa, di consacrare solennemente a Cristo il secolo prossimo futuro.

Si afferma che probabilmente per questa circostanza sarà indetto un grandioso pellegrinaggio internazionale a Roma, al Vaticano. I pellegrini di tutte le nazioni del mondo qui convenuti si riunirebbero il 1.º gennaio 1900 nel maggior tempio che al Creatore eresse la creatura, a S. Pietro in Vaticano, dove avrebbero luogo solennissime, straordinarie cerimonie religiose per ringraziare Dio dei benefici elargiti nel secolo XIX e supplicazioni *ut Qui petentibus postulata concedit, eosdem non deserens ad premia futura disponat*.

Beneficenze derisorie e calunnie anticlericali

Giorni sono la stampa massonica ed anticlericale strillava altamente contro alcuni Parroci di Roma, e li gridava senza carità cristiana, perchè — diceva — essendo loro stati mandati dal sindaco dei buoni a favore dei poveri, in occasione delle nozze dei principi di Napoli, quei Parroci senza cuore li avevano rimandati al sindaco, rifiutandosi di distribuirli.

Ma ora viene a sapere, che se alcuni Parroci di Roma rimandarono i buoni pei poveri al sindaco, ciò è avvenuto unicamente perchè quei buoni erano per numero derisoriamente inferiori al bisogno. Dunque, in tale fatto non ci furono sgarbi clericali, ma semplicemente canzonature liberali.

Cavallotti, Guicciardini e Zanardelli a convegno

Il ministro Guicciardini, accompagnato dall'on. Talamo, fece una visita all'on. Zanardelli a Madero, e nella serata giunse pure l'on. Cavallotti, che partì per Roma, per recarsi poi in Sicilia e in Sardegna.

La Lombardia di ieri aggiunge a questa notizia le seguenti informazioni:

« Ci si assicura che nel convegno di Madero fu discussa a lungo la presente situazione politica, la quale non sarebbe scevra di pericoli, specialmente per l'audacia dei crispini, che non guardano ai mezzi pur di creare imbarazzi al Governo. Il campo su cui oggi lavorano gli amici del caduto gabinetto è quello della questione africana, intorno alla quale si tenta di turbare l'azione del ministero e di fuorviare il giudizio dell'opinione pubblica.

Nel convegno di Madero si sarebbero confermati gli antichi vincoli fra l'on. Di Rudini, da una parte, e gli on. Zanardelli e Cavallotti dall'altra. Il ministro Guicciardini avrebbe assicurato che, non appena pervenuta la notizia della liberazione dei prigionieri, la Camera sarà convocata per approvare alcune leggi di urgenza, quindi verrà sciolta.

I VIOLATORI DEI CAMPANILI

(Dalla Lega Lombarda)

Abbiamo sott'occhio una sentenza che viene proprio a proposito per calmare la velleità di molte persone le quali per — il pretesto della coscrizione o per quello (vedi l'anno scorso) — della festa laica del XX settembre o per altro — credono lecito far lo spavaldo nei comuni rurali a dar mano — contro il volere del parroco — alle corde per suonare a distesa e a rovescio le campane.

Del campanile — come è noto — ha la vigilanza amministrativa la Fabbriceria e le chiavi deve tenerle il parroco, che ne risponde per l'uso religioso cui sono prevalentemente destinati i sacri bronzi.

Ma è pur noto che — nei comuni di campagna — è invalso l'uso (che è una vera consuetudine di abuso) di valersi del campanile — anche in casi di pubblica casualità, come in casi d'incendio, ecc., anzi per fare un po' di allegria. E quando i parroci — le Fabbricerie alle volte sono timide o peggio — si oppongono al perpetuarsi di

tale uso abusivo, non sono rare le reazioni violente, con rotture di porte, ecc.

E ciò non deve far meraviglia del resto ad alcuno, quando si consideri, che anche un'amministrazione comunale lo scorso anno — invece di seguire la via retta — volle in un borgo presso Varese fare il rodomonte per una festa dichiarata nazionale, mandando il fabbro a scassinare la serratura d'un campanile. Che se così agisce l'autorità, i poveri villici sono ancora compatibili.

Per tornare a bomba, veniamo alla sentenza. E' del 21 aprile 1896, pubblicata nella *Rivista Penale* ora distribuita e promana dalla Cassazione di Roma.

Essa ritiene colpevole di danneggiamento chi entra con violenza e scasso nei campanili, anche se non lo fa per esercizio arbitrario di sue ragioni vere o pretese.

Questa sentenza è da notare, perchè abbiamo visto lo scorso anno un giudicato nel quale si assolvevano due giovinastri penetrati a forza in una torre di campane per la ragione curiosissima che la legge... contempla solo il caso in cui si penetra nei fondi altrui e non nelle proprietà urbane!

Per fortuna che quel giudizio rimase isolato e che la Corte Suprema ne ha fatto giustizia.

I RIBASSI INVEROSIMILI

L'appalto per la sistemazione del Lungo-Tevere dei Tebaldi a Roma è stato definitivamente aggiudicato col ribasso del 48 65 per cento, per L. 50,000!

Una delle due: o i preventivi sono fatti assai male, o i lavori debbono essere eseguiti il cielo sa come.

Di qui non si scappa, perchè nessuno che prenda a fare per L. 26 mila circa un lavoro preventivato in L. 50 mila, vorrà rimettere qualcosa di tasca propria per far far piacere al comune di Roma!

Nota il *Don Chisciote*: Il sindaco Ruspoli avea solennemente in Consiglio e privatamente ad una Commissione, che all'uopo si era da lui recata, promesso che a quest'affare dei ribassi inverosimili avrebbe posto riparo un vantaggio della classe operaia; ma poi?..

Si è tornato all'antico!

ITALIA

Catania — Uno sciopero d'avvocati. — In seguito ad incidenti avvenuti tra avvocati e la Magistratura, il Foro catanese, in assemblea generale straordinaria, intese un rapporto del Consiglio dell'Ordine, constatante i gravi inconvenienti deplorati nel contegno ostile della magistratura contro il Foro, ed approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Foro catanese si astiene dall'intervenire alle udienze civili e penali di questi Collegi giudiziari sino al ristabilimento dell'armonia tra Foro e Magistratura ».

Comacchio — La pesca delle anguille. — La gran quantità di acqua caduta diminuendo la salsedine delle acque delle valli di Comacchio, ha nociuto alla pesca.

Finora sono stati pescati soltanto 170,000 chilogrammi circa di anguille, ben poco in confronto delle pesche anche degli anni discreti.

Giova sperare che il mese attuale possa essere favorevole e si possa, se non altro, raggiungere la modestissima pesca degli ultimi due anni.

Roma — Il milanadrinaggio nella campagna romana. — Quattro malfattori, bendati e armati di fucili, assalirono e depredarono presso Bassano Toverina, il proscenio postale che da Orte si recava a Viterbo. La polizia indaga.

Sondrio — Vittime del contrabbando. — Sui monti di Villa i finanziere della brigata della Madonna di Tirano s'impresero una grossa comitiva di contrabbandieri, i quali, appena si videro scoperti, si diedero alla fuga; ma quando furono in salvo s'avvidero che mancava uno della comitiva, Morellini Lorenzo fu Antonio, d'anni 19, della frazione Bratta, su quel di Bianzone. Un fratello e un cugino dello scomparso, temendo qualche disgrazia, ritornarono per rintracciarlo, e lo trovarono infatti disteso a terra, ma cadavere, custodito dai finanziere!

I finanziere negano recisamente d'essersi collutati con il Morellini. Si crede ad una caduta accidentale.

ESTERO

Spagna — La rivoluzione alle Filippine. — Telegrafano da Madrid, 3:

Ragguagli privati pervenuti dalle Filippine per la via d'America, informano che Manila è circondata di sentinelle, affine di premunirli da ogni sorpresa per parte dei ribelli; gli spagnuoli vi dormono colle rivoltelle sotto i guanciali.

Si ritiene generalmente dai residenti spagnuoli che l'organizzazione della rivolta sia nella colonia inglese d'Hong-Kong.

La donna che confessò la cospirazione ad un prete, e così impedì che s'oppiasse, si trova ora sotto la protezione del Governo. Ma gl'insorti si impadronirono del prete che divulgò la confessione avuta, lo scorticarono vivo, e poi lo fecero arrostito.

Continuano gli arresti di ricchi indigeni.

Stati Uniti — Una scommessa colossale. — La più grossa scommessa, che si dica fatta per l'elezione presidenziale, è quella d'un cittadino di Nuova York, che serba l'anonimo; il quale depose presso una Banca un milione e mezzo di franchi, ch'egli arrischiò sull'elezione di Mac Kinley, contro cinquecento mila franchi, che scommise il signor Stratton di Colorado Springs sulla candidatura di Bryan.

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

Dalla Provincia

S. Daniele

5 novembre 1896-

Cose del Comune. — Mercoledì sera il nostro Consiglio si radunava per le seguenti delibere:

I. restituzione al Co. Ciconi di Vito d'Asio del denaro da lui avuto per le spese dell'acquedotto.

II. contrazione di un prestito per altre spese in favore del Comune.

III. relazione sul dazio consumo tenuto in economia.

Per le spese dell'acquedotto il nostro Comune aveva contratto due prestiti; uno dal Comune di Treppo Carnico per 75 mila lire al 5 0/0, l'altro dal Co. Ciconi di Vito d'Asio per 65 mila lire al 6 0/0. Ora, avendo il Monte di Pietà una giacenza, veramente poco onorifica, di 90 mila lire depositate alla Cassa di risparmio di Udine verso un interesse del tre e mezzo per cento, si pensò di ricavarne un utile pel Comune dandone pure uno al Monte. Infatti il Comune deliberò di levare a prestito 65 mila lire al quattro e mezzo per 0/0, e restituirle al Co. Ciconi. Così il vantaggio del Monte è dell'uno per 0/0 e quello del Comune dell'uno e mezzo. Il prestito poi per altre spese deliberò levarlo dai fondi della Società Operaia, ed è di 22 mila lire che costituirebbero un nuovo debito pel Comune.

Riguardo finalmente al dazio consumo esatto per economia, furono presentati due conti: uno dal gestore e l'altro dal relatore del Comune. Ma mentre il primo prova, nonostante le continue piogge e la malattia dei suini che danneggiarono i mercati, un vantaggio, il secondo voleva far rilevare una perdita. Si decise quindi d'attendere l'ultimo dell'anno e verificare realmente il vantaggio che ne ha il Comune sul dazio consumo esatto in economia in confronto degli anni precedenti che veniva dato in appalto.

Cose di casa e varieta

Diario Sacro

Sabato 7 novembre — s. Prodocimo.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 7 — Battrio — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 6 NOVEMBRE 1896
Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 7. — Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 46 | Vento NE
Barometro 761.5 | Press. stazionario

Jeri Burrascoso

Temperatura: Massima 11.2 — Minima 7.8
Media 9.015 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.55 | Leva ore 8.4
Passa al meridiano 11.50.39 | Tramonta 17.16
Tramonta > 16.47 | Età dei giorni 1

Alle Fabbricerie

(Dall'Eco di Bergamo)

Proprio in questi giorni, poco dopo la pubblicazione fatta dall'Eco di sabato scorso n. 251 di un promemoria per metter in guardia le Fabbricerie contro le esorbitanze commesse da parecchi agenti fiscali, col ritenere tassabili come redditi di ricchezza mobile le elemosine spontaneamente offerte dai fedeli alle Chiese, venne diramata a parecchie Fabbricerie della Diocesi la Decisione 1 giugno 1896 della Commissione Centrale sedente in Roma, colla quale si respingono i ricorsi interposti da non poche delle nostre Fabbricerie, contro l'arbitraria tassazione.

Ci affrettiamo a segnalare questo fatto agli interessati, affinché non si facciano intimorire e persistano nel voler decisa la questione in via giudiziaria.

Gli argomenti addotti dalla Commissione Centrale, a parere di distinti legali da noi interpellati appositamente, sono impugnabili, impugnabilissimi, poichè si fondano sul fatto preconcetto che le oblazioni spontanee dei fedeli alle Chiese siano un corrispettivo di un ufficio o ministero, nel mentre (come già osservava il promemoria dell'Eco) altro non sono che offerte raccolte e consumate ad uno scopo determinato cioè ai bisogni della Chiesa e del Culto, quindi escludono assolutamente l'idea di un corrispettivo elargito a compenso dell'opera prestata.

Il voler dare alla voce *corrispettivo* un significato diverso di *corrisponsione lucrativa*, inerente ad un ufficio o ministero qualsiasi, è un voler travolgere il significato grammaticale e logico della parola; è un voler forzare la legge ad una interpretazione contraria alla sua lettera ed al suo spirito; è un voler obliare a bella posta i responsi di non poche delle nostre Corti supreme, coi quali venne ripetutamente deciso non essere le limosine provenienti pers-gubili colla tassa di ricchezza mobile.

Le Fabbricerie, quindi, non perdano tempo, se vogliono salvare dalle *bramosie canine* del Fisco anche quest'ultimo rimasuglio del

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
VITTORIO GAFFORELLI
 successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
 MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianeta, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Catholiche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengonsi i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A'izi avvertonsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricerie che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
 Via Torino, 6 - MILANO

Volere digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra**

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**

Volere la Salute??

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00
F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.ª edizione.
 L'INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.ª edizione illustrata.
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.ª edizione.
 FIORI DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.
 SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.
 IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.ª edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.ª edizione illustrata.
 LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.ª edizione.
 SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.ª edizione illustrata.
 SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
 SENZA SOLE - di Margherita - 2.ª edizione illustrata.
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

SPECIALITÀ DIVERSE vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.30.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifone, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.30.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi lavaggio. - Prezzo del flacon L. 1.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

GRANDE ASSORTIMENTO oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

Volere una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
 PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacista. - MISISINI FRANCESCO medicinali - In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista - In FONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12 MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA
 Tonicico-ricostituente-digestivo
 preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir L'arime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Bisoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Bisoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippand.

Ill.mi e Rev.mi
PARROCI e FABBRICIERE
 DELLA DIOCESI

Il sottoscritto si pregia avvisare le S. L. Ill.mi e Rev.mi di avere trasportato il Deposito cere lavorate nei locali della casa D'Este n. 8, Viale Porta Venezia, e di averlo fornito di svariato e copioso assortimento, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Per contratti speciali conclusi con le relative fabbriche, può assumere qualsiasi commissione a prezzi convenientissimi.

Nella lusinga di venir onorato di Loro ambiti comandi col dovuto rispetto mi segno.

Pio Miani
 Farmacista, Via Pascolle, 50.
 Casa Fior.

NUOVISSIMA RACCOLTA
 delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Mercanti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.ª gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

THE MUTUAL LIFE
 Insurance Company of New York
 Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
 Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed adossazione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Coltellati a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.